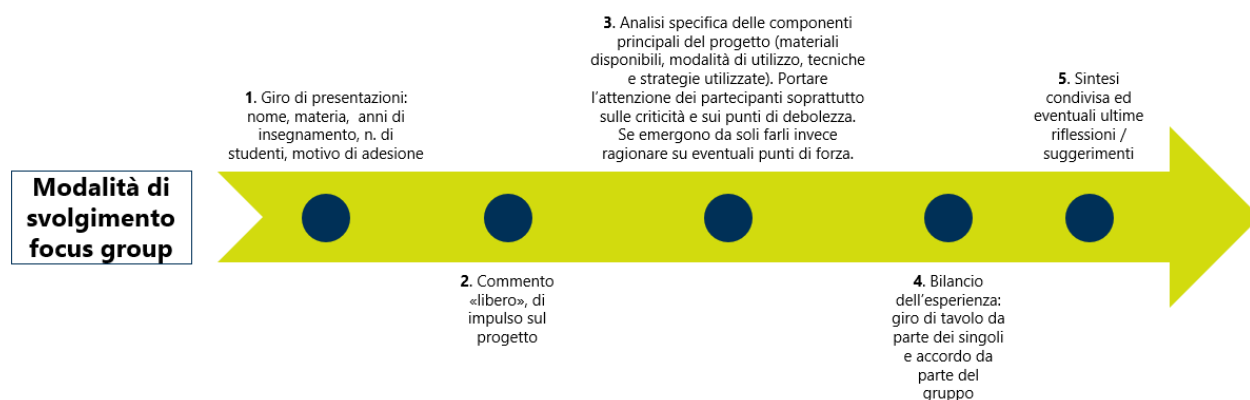


SINTESI ANALISI DATI DI UTILIZZO PULG-IN E FOCUS GROUP CON DOCENTI (30/6/2020 e 9/7/2020) UNITO

Pearson Plug-In è una library con più di 100.000 risorse digitali Pearson che i docenti possono associare al proprio corso, accessibili direttamente dalla propria piattaforma di Ateneo. Il tool Pearson Plug-In permette alle università di rendere accessibili ai docenti, sulla propria piattaforma di Ateneo, l'intera library di contenuti digitali Pearson: esercizi, tutorial, contenuti audio e video e molto altro. In questo modo, i docenti possono scegliere le risorse che desiderano, importarle nella pagina del proprio corso e metterle a disposizione dei propri studenti – seguendo, allo stesso tempo, il loro percorso di apprendimento.

Alla fine dell'anno accademico 2019-2020, segnato in profondità dall'emergenza sanitaria provocata dal covid-19 e dalla conseguente Didattica a Distanza, Pearson Italia ha incrociato i risultati dell'analisi dei dati di utilizzo del tool PlugIn e il riscontro raccolto durante due focus group cui hanno partecipato sette tra i docenti di UniTo che avevano utilizzato, durante l'anno accademico in questione, il Plug-In. L'analisi dei dati di utilizzo e il confronto con i docenti hanno permesso di indagare quantità e qualità dell'utilizzo della piattaforma digitale di Ateneo con il tool Plug-In, prestando particolare attenzione alla Didattica a Distanza.

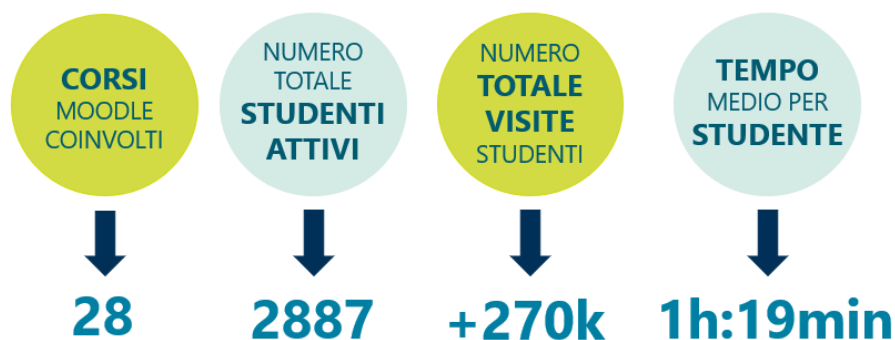
Hanno partecipato ai due focus group, che si sono svolti tra la fine di giugno e l'inizio di luglio: 7 docenti UniTo, alcuni membri staff e-learning UniTo (solo ascolto) e un moderatore Pearson (Claudia Zanchi). I 7 docenti di UniTo che hanno partecipato ai focus group insegnano discipline o scientifiche (chimica generale, fisica, probabilità e statistica, biologia vegetale) o giuridico/economiche (statistica per l'azienda, economia e management).



L'incrocio tra l'analisi dei dati di utilizzo e il racconto della propria esperienza di utilizzo del Plug-In da parte dei docenti che hanno partecipato ai focus group ha permesso di far emergere aspetti punti di forza e criticità del tool Plug-In. Le aree maggiormente indagate sono state:

- Gli strumenti utilizzati per lo studio;
- L'utilità degli strumenti utilizzati;
- La fruibilità dei materiali della piattaforma d'Ateneo;
- I miglioramenti e i desiderata nei confronti della piattaforma;
- L'advocacy;
- Criticità;

- Osservazioni e suggerimenti da parte dei docenti.



Corsi moodle con plugin	n. studenti attivi	Tot Learning Objects utilizzati	Tot n. visite studenti	media tempo trascorso/studente (h:mm:ss)
28	2887	172	270.976	01:18:53

ESPERIENZA DI UTILIZZO: i due focus group hanno visto la partecipazione di sette docenti che hanno tenuto corsi o nel primo semestre (no DAD) o nel secondo semestre (sì DAD) o sia nel primo sia nel secondo semestre. Le esperienze di utilizzo del Plug-In più interessanti e meglio riuscite sono state quelle relative ai corsi erogati nel primo semestre: in questi corsi, strutturati e ragionati con più calma e senza dover fronteggiare le conseguenze dell'emergenza sanitaria, l'utilizzo del Plug-In ha svolto un ruolo centrale sia lato docente sia lato studenti.

Degna di nota, per esempio, l'esperienza di utilizzo del tool Plug-In della prof.ssa Roberta Sirovich, docente all'Università degli Studi di Torino che ha sperimentato nell'anno accademico 2019/2020 il Plug-In in due corsi di Probabilità e Statistica Matematica. "Ciò che ho fatto all'interno dell'ambiente di apprendimento dell'LMS dell'università, che è una piattaforma Moodle", dice Roberta Sirovich, "è stato costruire e far convivere contenuti *a due anime*: da un lato una prova di autovalutazione con esercizi scritti da me, e poi un'ampia esercitazione guidata – articolata per unità didattiche – con una selezione di esercizi scelti dal repository Pearson. Oltre ai feedback positivi raccolti dagli studenti, sono i numeri ad avermi colpito. Di 400 studenti iscritti ai corsi, la risorsa Pearson è stata usata da oltre 250 utenti, e più di 130 sono arrivati fino alla fine del percorso. Sono dati altissimi, contando che non sono esercitazioni obbligatorie e corrispondenti al programma minimo del corso, ma materiale in più che lo studente è invitato a esplorare in maniera autonoma". E ancora: "Ho trovato molto utile la possibilità di modificare i singoli contenuti – anche nel lessico –, di scomporli togliendo quello che non è stato fatto a lezione e poi ricomporli attingendo da un bacino ampio di esercizi, con risorse anche ridondanti. È quello che occorre agli studenti, che preferiscono studiare su esercizi in cui trovano la stessa identica terminologia utilizzata dal docente a lezione, che corrispondano solo a ciò che è stato effettivamente spiegato loro e che riprendano più volte gli stessi contenuti e concetti", spiega la prof.ssa Sirovich in riferimento al suo utilizzo del tool Plug-In.

L'emergenza sanitaria e la DAD hanno colto, almeno in parte, università, docenti e studenti di sorpresa: di conseguenza, l'utilizzo del Plug-In nel secondo semestre è passato in secondo piano rispetto all'esigenza di erogare i corsi e di parteciparvi al meglio in regime di DAD obbligatoria.

In generale, gli studenti hanno utilizzato in maniera continua e diffusa esercizi e materiali messi loro a disposizione tramite il Plug-In soprattutto quando i docenti li hanno integrati nel programma del corso (rendendoli quanto meno "fortemente consigliati"). In altre parole, senza un input deciso da parte dei docenti, i materiali, quando resi disponibili ma a consultazione/utilizzo libero o facoltativo, vengono consultati/utilizzati da un numero di studenti non maggioritario.

Alcuni docenti, inoltre, hanno programmato prove in itinere per gli studenti basandosi su quiz scelti e prelevati dal Plug-In. In questo modo, gli studenti hanno utilizzato i materiali Pearson resi disponibili tramite il Plug-In con continuità e i docenti (valutando i quiz come vere prove in itinere) hanno potuto ridurre la durata degli esami finali degli studenti che avevano ottenuto buoni risultati nelle prove in itinere.

PARERE COMPLESSIVO SUL PLUGIN: in generale, il Plug-In dimostra di essere uno strumento utilissimo sia per i docenti sia per gli studenti quando viene integrato in maniera strutturata all'interno dei corsi. Che si tratti di utilizzarlo per prove in itinere o per creare pacchetti/percorsi di esercizi e approfondimenti verso cui indirizzare, per studio o ripasso, gli studenti finito di spiegare un tema/argomento, il Plug-In si rivela utile ed efficace quando il corso viene pensato e programmato considerandolo uno degli elementi essenziali per completare o arricchire la didattica. Quando invece i materiali Pearson vengono semplicemente scelti e messi a disposizione degli studenti tramite il Plug-In come materiali da consultare liberamente e non come parte integrante del corso, i risultati, anche se positivi per gli studenti che scelgono di utilizzarli, non sono altrettanto significativi.

La qualità del tool Plug-In e la quantità e la qualità dei materiali Pearson che esso mette a disposizione non sono in discussione e vengono valutati molto positivamente sia dai docenti sia dagli studenti.

Tutti i docenti sottolineano come e quanto uno dei maggiori pregi del Plug-In sia la possibilità di editare i materiali: ogni docente, solitamente, utilizza una propria terminologia specifica, non perfettamente uguale a quella dei manuali, e il fatto che esercizi e materiali del Plug-In possano essere editati li rende utilizzabili da ogni docente e per ogni corso.

Dai docenti non emergono difficoltà di utilizzo rilevanti. Alcuni sottolineano una certa macchinosità nelle prime fasi di utilizzo del Plug-In. Mettendo a disposizione dei docenti una grandissima quantità di esercizi e materiali tra cui scegliere, infatti, il Plug-In obbliga a imparare come e dove cercare quei materiali che più si prestano a essere utilizzati dal singolo docente. In questo senso, i docenti chiedono – soprattutto per il futuro – di ricevere linee guida esaurienti prima dell'utilizzo del Plug-In in modo da velocizzare la consultazione e la scelta di esercizi e materiali. Non solo: utilizzando il Plug-In, i docenti hanno scoperto che esso offre moltissime

opportunità – un ventaglio di opportunità che vorrebbero conoscere nel dettaglio in una fase preliminare rispetto all'utilizzo del tool. Fondamentale, quindi, spiegare in maniera dettagliata e distesa ai docenti che cosa offre il Plug-In e come lo si può sfruttare al meglio.

SUPPORTO PEARSON: tutti i docenti si dicono molto soddisfatti del supporto e dell'assistenza, tecnica e non, ricevuta da Pearson. Su questo tema sottolineano come sia fondamentale, per il docente che per le prime volte utilizza il tool Plug-In, ricevere una spiegazione complessiva di come funziona e di che cosa esso offre (per esempio: come cercare i materiali in una maniera efficace). In altre parole, per il docente è necessario un tutorial/guida sull'utilizzo del Plug-In, soprattutto in fase di creazione del corso.

Lato studenti, il Customer Service Pearson si è rivelato sempre pronto ed efficiente nel soddisfare le richieste.

CONCLUSIONI: analisi dei dati di utilizzo e focus group svolti con i docenti UniTo fanno emergere un ottimo grado di soddisfazione nei confronti del tool Plug-In. Il Plug-In, soprattutto nei corsi erogati nel primo semestre (senza Covid, insomma), ha dimostrato tutte le sue potenzialità agevolando in alcuni casi il lavoro dei docenti e aiutando e supportando gli studenti nel loro processo di apprendimento.

Tutti i docenti che hanno partecipato ai focus group hanno manifestato l'intenzione di continuare a utilizzare il tool Plug-In nei prossimi anni accademici e di farlo in maniera sempre più strutturata ed efficace. I prossimi utilizzi, auspicabilmente meno viziati e ostacolati dall'emergenza Covid rispetto allo scorso anno accademico, permetteranno di approfondire l'efficacia del tool Plug-In e di correggerne gli eventuali punti deboli.

Pearson Italia si propone di migliorare e aumentare il volume delle future ricerche sul tool Plug-In tramite monitoraggi, analisi dati, interviste e focus group che magari possano coinvolgere maggiormente anche gli studenti, ovvero gli utilizzatori finali del Plug-In.